

movimento **per**lavita



BILANCIO SOCIALE 2022



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

H HALALTO SPIN-OFF
DIPARTIMENTO
DI MANAGEMENT





movimento**perlavita**



Denominazione
**MOVIMENTO PER
LA VITA ITALIANO**

Qualificazione ai sensi
del Codice del Terzo Settore:
APS

Partita Iva - Codice Fiscale
13815021004

Data di costituzione
15 gennaio 1980

Sede Legale e Operativa
**Lungotevere dei Vallati 2
00186 Roma**



INDICE

A. PARTE INTRODUTTIVA

- 1. La lettera del Presidente 4
- 2. Nota metodologica 5

B. IDENTITA'

- 1. Storia 7
- 2. I servizi di Movimento 8
 - Per La Vita Italiano: 10
 - I. I movimenti per la Vita locali e le attività culturali 10
 - II. Centri di Aiuto alla Vita 12
 - III. Case di accoglienza (prima e seconda accoglienza) 15
 - IV. SOS vita 16
 - V. Culle per la Vita 17
 - VI. Progetti 18
- 3. Mission, vision e valori 23
- 4. Governance 27
 - I. Organigramma 27
 - II. Responsabilità e composizione degli organi di governo 27
 - III. Assemblea Soci 30
- 5. Partecipazione 30
 - I. Numero di attività con i membri del CDA, Direzione 30
- 6. Valori e principi, mutualità 31
 - I. Condivisione dei principi cooperativistici con i soci 31
- 7. Mappa degli stakeholder 31
 - I. Mappa categoria ed elenco di stakeholder 31

C. MODELLO ASSOCIATIVO: 32

- 1. Il percorso di creazione del valore 32

D. VALORIZZAZIONE SOCIALE 33

- 1. Collettività: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori 33

E. VALORIZZAZIONE ECONOMICA 34

- 1. Creazione di valore 34

F. RESPONSABILITA' SOCIALE E AMBIENTALE 36

- 1. Stakeholder engagement 36
 - I. Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni 36
 - II. Attività di comunicazione con gli stakeholder 37
 - III. Altre collaborazioni 38

G. INNOVAZIONE 39

H. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 40

I. TABELLA DI CORRELAZIONE 41

movimento**per**lavita



A. PARTE INTRODUTTIVA

1. La lettera del Presidente

Carissimi, quante cose sono successe quest'anno?! Tante le attività portate avanti, i progetti, e, ancora di più, le persone incontrate e i semi gettati... il momento della redazione del bilancio sociale mi aiuta, ogni anno, a fermarmi dalla quotidianità frenetica e gioiosa di questa meravigliosa associazione che è il Movimento Per la vita italiano, e ad esprimere gratitudine verso ogni volontario, sostenitore, idea portata avanti. Credo che il nostro punto di forza sia proprio la relazione che esiste tra di noi e che si rinnova nel servizio e nei momenti di incontro. Ed è questa che dobbiamo continuare a coltivare ogni giorno, con amore e con pazienza, certi che la nostra amicizia si basa su qualcosa di molto profondo, il servizio comune nei confronti della Vita. Se con questo bilancio, ci fermiamo a guardare un attimo indietro, subito spostiamo lo sguardo in avanti: tante sfide ci attendono. E noi gli andiamo incontro con l'entusiasmo e lo spirito di accoglienza che da sempre ci contraddistingue.

Un caro saluto
Marina Casini Bandini

Marina Casini Bandini

movimento**perlavita**



2. Nota metodologica

Il Movimento Per La Vita Italiano pubblica il suo secondo Bilancio Sociale con l'obiettivo di spiegare come l'Associazione si impegna a creare valore in senso ampio e diversificato non solo nel breve periodo, ma anche nel medio e lungo termine per tutti gli stakeholder. Il concetto di creazione di valore "allargato" si riferisce a tutti quei risultati significativi ai fini della competitività (ad esempio in termini di innovazione e sviluppo del know-how, delle competenze e del senso di appartenenza delle persone, di cura dei clienti, di impegno per la sostenibilità ambientale), che, viceversa, non trovano sufficiente riscontro nei tradizionali strumenti di rendicontazione previsti dalla legge. Il Bilancio sociale di Movimento Per La Vita Italiano, in linea con le evoluzioni della rendicontazione a livello internazionale, riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità con il Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017, ponendo l'attenzione al tema della sostenibilità aziendale.

Per la realizzazione del bilancio sociale Movimento Per La Vita Italiano ha deciso di riferirsi al Metodo ODCEC Torino per l'Amministrazione Razionale del Bilancio Sociale di Sostenibilità, nato della collaborazione interistituzionale tra Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino. Il Metodo ODCEC TO, parametro di riferimento nell'ambito della public accountability, è stato declinato in modo da adattarsi alla struttura organizzativa della fondazione. Il supporto scientifico e operativo è stato fornito dallo spin-off accademico del Dipartimento di Management Halalto Srl.

Le principali fonti di dati e informazioni indicate nel Bilancio Sociale sono:

- sistemi di gestione e contabilità aziendale
- sistema di gestione integrata aziendale per la qualità, l'ambiente e la sicurezza
- documenti forniti da ciascun responsabile di processo.



Il Bilancio Sociale è stato elaborato in modo collaborativo da una task force inter-funzionale, istituita ad hoc per sviluppare il processo di reporting che ha utilizzato Microsoft Teams di Office 365 come archivio condiviso delle informazioni e dei dati. È disponibile in formato digitale sul sito: <https://mpv.org/>

Comitato strategico e scientifico di indirizzo

- Paolo Pietro Biancone
- Silvana Secinaro
- Valerio Brescia
- Davide Barberis
- Pasquale De Rose
- Marina Casini Bandini
- Giuseppe Grande
- Giovanna Sedda

Gruppo di applicazione metodologica e operativa

- Valerio Brescia
- Giuseppe Grande
- Giovanna Sedda
- Andrea Tosato
- Pasquale De Rose
- Davide Calandra
- Federico Chmet
- Federico Lanzalonga
- Ginevra Degregori



B. IDENTITÀ

Il Movimento per la vita italiano (MPVI) è una associazione nazionale di promozione sociale che riunisce in un'unica federazione circa cinquecento Movimenti Per la Vita locali (MPV), Centri e Servizi di Aiuto alla Vita (CAV e SAV), Case di accoglienza, Gruppi universitari MOVIT, Federazioni Regionali del Movimento per la Vita Italiano.

Si propone di promuovere e di difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli ed indifesi e, prima di tutti, il bambino concepito e non ancora nato. I Centri o Servizi di Aiuto alla Vita (CAV - SAV) costituiscono le sedi operative del Movimento, rispondendo in modo concreto alle necessità delle donne che vivono una gravidanza difficile o inattesa. Il Movimento è una federazione composta da 431 associazioni operanti in tutto il territorio nazionale ed è articolato in 19 Federazioni regionali. L'attuale Presidente, eletto per il triennio 2021-2024 è Marina Casini Bandini.

movimento**perlavita**



1. Storia

Il MpV è il primo (in ordine cronologico) e il più grande movimento pro-life italiano ed europeo.

Le origini risalgono alla nascita del primo Centro di Aiuto alla Vita in Italia, a Firenze nel 1975. Per poter comprendere meglio le motivazioni che spinsero la sua fondazione, dobbiamo fare un passo indietro. Dal '71-'72 a Firenze venne alla luce una realtà di aborti clandestini, in una villa sede del Partito Radicale, trasformata in clinica dal medico Giorgio Conciani, donne venivano da tutta Italia per abortire. La recente scoperta ferì profondamente la città, suscitando grande emozione per le modalità e la disumanità di quella che fu ribattezzata la "Clinica degli Angeli".

Su questo caso furono eseguite delle indagini da alcuni professionisti, fra questi troviamo persone che trasformeranno il loro contributo in un impegno per la vita, fra i quali ricordiamo il Prof. Enrico Ogier, primario di ginecologia e Presidente del primo CAV, e l'On. Carlo Casini, al tempo Sostituto Procuratore, poi divenuto Presidente del MPV Italiano.

I professionisti coinvolti si trovarono costretti a riflettere su quanto avevano visto e conosciuto, e sentirono il bisogno di rispondere in modo costruttivo ad una problematica di tale entità. Non un'inutile ottica di condanna verso le donne che abortivano, ma con un propositivo impegno riparatore. Non contro l'aborto ma a favore della vita, si doveva offrire un'alternativa a chi lo desiderasse. Il programma con cui è nato il primo CAV a Firenze va letto non soltanto nei rapporti con la mamma, ma anche nella prospettiva della rete dei CAV: «Le difficoltà della vita non si superano sopprimendo la vita, ma superando insieme le difficoltà». Lo stile dei CAV è quello della condivisione e del sostegno. Non "contro", ma "per"; non in "antagonismo", ma in "alleanza"; non accompagnamento generico, ma personalizzato. Uno specifico stile di mitezza e discrezione, di rifiuto del giudizio sulle persone, di ottimismo, di disponibilità e di fiducia, di valorizzazione di tutto ciò che è positivo anche nelle situazioni più complicate. Per questo nei CAV si realizzano storie di amicizia che continuano dopo la nascita del bambino. Molto

importante nel contesto del metodo e dello stile è la capacità di dialogo con tutti, l'empatia. Si può dire che la rete dei CAV è nata con il primo convegno CAV a Genova nel 1981 dal titolo "La prevenzione dell'aborto". In quello stesso anno veniva fondata la Federazione nazionale "Movimento per la Vita Italiano", che raccoglieva in un'unica famiglia associativa tutte le realtà di impegno per la vita, a livello culturale e di volontariato operativo, presenti sul territorio nazionale. Da quel momento, il MPV non si è più fermato, in un'onda contagiosa di voglia di mettersi a servizio del più debole e indifeso: sono nati movimenti, centri, case di accoglienza e gruppi giovani in tutta Italia. L'obiettivo comune è quello di sostenere la donna in uno dei momenti più delicati che può trovarsi a vivere: la gravidanza. Supporto materiale, psicologico, legale sono solo alcuni degli strumenti che i movimenti hanno a disposizione per far sentire la donna al sicuro e darle la possibilità di vivere una gravidanza e una maternità serene. Il sorriso del bambino, che poi viene portato nei movimenti e i centri, e il grazie della mamma, concludono sempre queste storie a lieto fine, creando un circolo di amore e di forza che si alimenta mamma dopo mamma e bambino dopo bambino.

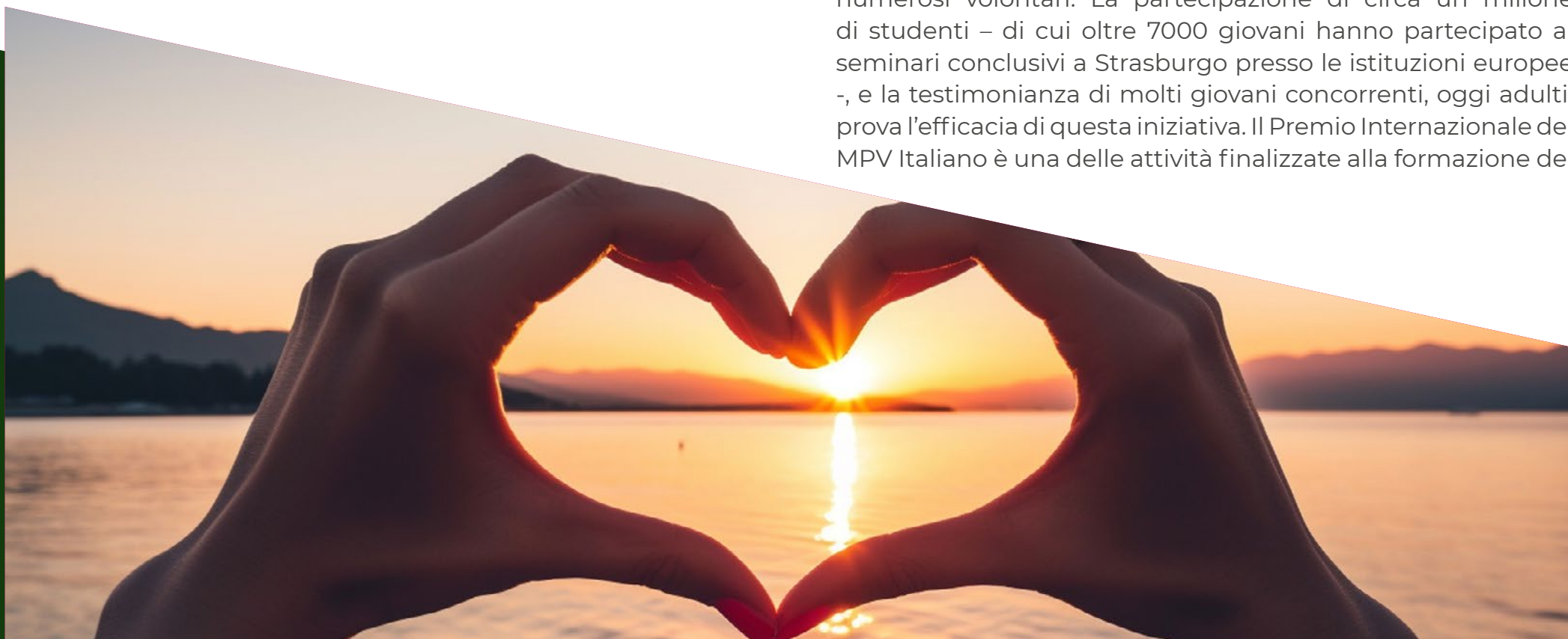


2. I servizi di Movimento Per La Vita Italiano:

Anno sociale 2022		I numeri della associazione
ore donate		Circa 40.000
ore lavorate		Circa 7.000
conferenze stampa		2
assemblee	n. in presenza	1
	n. telematiche	0
	tot partecipanti	50
	n. associazioni	66
	n. enti pubblici	0

1. I movimenti per la Vita locali e le attività culturali

I Movimenti per la Vita locali operano per un generale rinnovamento della società, fondato sul riconoscimento del diritto alla vita di ogni individuo appartenente alla famiglia umana, sin dal concepimento. I movimenti per la Vita locali organizzano sul proprio territorio iniziative, attività di sensibilizzazione e promozione della cultura della Vita e coordinano le attività nazionali promosse dal MPV Italiano. Tra queste particolare rilievo ha il Premio Internazionale per Studenti "Alessio Solinas", giunto nel 2021 alla 34° edizione e proposto a livello locale agli studenti delle Scuole medie superiori e agli studenti universitari. Una iniziativa accompagnata da importanti patrocini e dal lavoro di numerosi volontari. La partecipazione di circa un milione di studenti – di cui oltre 7000 giovani hanno partecipato ai seminari conclusivi a Strasburgo presso le istituzioni europee -, e la testimonianza di molti giovani concorrenti, oggi adulti, prova l'efficacia di questa iniziativa. Il Premio Internazionale del MPV Italiano è una delle attività finalizzate alla formazione dei



giovani, ambito da sempre caro al MPV Italiano. Uno specifico settore, coordinato dai Responsabili Nazionali giovani e dall'Equipe giovani, cura le attività dedicate alla formazione dei giovani, come ad esempio il Life Happening "Vittoria Quarenghi" ed il seminario primaverile per giovani che si sono svolti nel 2021, rispettivamente, il primo eccezionalmente a Novembre 2021, in concomitanza con il convegno nazionale del MPV Italiano, il 1 Novembre 2021 a bordo della nave MSC Magnifica, ed il secondo online, il 1 Maggio 2021.

Tra le campagne che nel 2021 il MPV Italiano ha realizzato in ambito culturale, ricordiamo la campagna "Cuore a cuore", che vuole testimoniare alla società la voce delle donne nell'essere naturalmente dalla parte della vita nascente, e quindi nel chiedere che ogni figlio fin dal concepimento sia considerato un essere umano, uno di noi, e potenziando concrete forme di solidarietà a livello istituzionale e associativo nei riguardi delle donne in gravidanza. Il MPV Italiano realizza e diffonde, anche attraverso le realtà locali, quale forma di servizio culturale, pubblicazioni e volumi sui temi della cultura della Vita ed una rivista bimestrale "Sì alla Vita", che è la rivista ufficiale del MPV Italiano.

movimento **per la vita**





II. Centri di Aiuto alla Vita

I Centri di Aiuto alla Vita (CAV) ed i Servizi di Aiuto alla Vita costituiscono esperienze operative di volontariato concreto del Movimento Per la Vita, volte a rispondere, in modo concreto, alle necessità delle donne che vivono una gravidanza difficile o inattesa.

I dati esatti dell'attività dei CAV nel 2022 sono in corso di elaborazione. Alleghiamo al presente documento il Rapporto Vita CAV, contenente i dati raccolti nel 2021. Possiamo dire che 26.512 donne sono state assistite in vario modo dai Centri e Servizi di Aiuto alla Vita, di cui circa quasi 10.000 gestanti. Tantissime potrebbero raccontare storie drammatiche — quasi tutte, però, a lieto fine — di speranze perdute e ritrovate, di fiducia smarrita e restituita. Circa 10.000 bambini ogni anno vedono la luce grazie all'opera dei CAV.

Dal 1975, anno in cui a Firenze è stato fondato il primo Centro, sono stati oltre 265mila i bambini aiutati a nascere dai volontari dei CAV, un numero in continua crescita, segno di un impegno continuo ed efficace. Centinaia di migliaia sono state le donne accolte, assistite, ascoltate, aiutate. Annualmente i volontari dei Centri di Aiuto alla Vita si incontrano, insieme con i volontari dei MPV, CAV e Case di Accoglienza, per discutere e aggiornarsi in un Convegno Nazionale, itinerante nelle varie Regioni, intitolato dal 2020 a Carlo Casini e svoltosi nel 2022 a Palermo.

Il MPV Italiano provvede inoltre alla formazione e all'aggiornamento dei volontari CAV attraverso manuali, materiale formativo ed un Corso di Alta Formazione (svoltosi nel 2022 a San Felice del Benaco).

Il rapporto Vita CAV 2021, che si allega al presente bilancio sociale e di cui costituisce parte integrante, rappresenta chiaramente e visivamente l'opera luminosa della rete per l'accoglienza. I cui dati, raccolti dal Gruppo di Coordinamento di Archivio CAV e processati da Tony Persico e la loro analisi sociologica, curata da Giuliano Guzzo, e pubblicata con la prefazione di Domenico Menorello, confermano l'opera di cambiamento delle comunità e della società tutta svolta dai Centri di Aiuto alla Vita, sottolineando come l'opera — culturale prima ancora che di promozione

umana – svolta dai Centri sia la vera terapia all'emergenza demografica in atto.

Benché nel dibattito politico ed anche mediatico apertosi ultimamente il tema della denatalità abbia acquistato una centralità fino a qualche anno fa impensabile, non si può purtroppo affermare che il problema sia risolto. Anzi, in realtà è l'esatto contrario, nel senso che i segnali di aggravamento dell'inverno demografico continuano a sommarsi, in un quadro di crescente gravità. I record negativi continuano infatti ad inseguirsi e nell'aprile 2023 l'Istat - sulla base degli indicatori demografici del 2022 - ha certificato come la natalità in Italia sia al minimo storico, e la mortalità resta ancora elevata: meno di 7 neonati e più di 12 decessi per 1.000 abitanti. Si tratta di uno scenario allarmante non solo in sé, ma anche perché riflette il fallimento delle ricette sulle quali fino ad oggi si puntava per invertire la tendenza.

Una risposta che pare ragionevole è la cultura della vita. Bisogna riscoprire la cultura della vita, rimetterla seriamente al centro di iniziative di apertura e di ascolto, sensibilizzazione e di aiuto. In una parola, bisogna riscoprire l'attività dei Centri di Aiuto alla Vita, che della cultura della vita rappresentano senza dubbio - e non da oggi - il più concreto e luminoso esempio.

Prendendo a riferimento l'anno 2021, ultimo anno di cui appunto abbiamo i dati, i bambini aiutati a nascere dall'opera dei volontari CAV sono stati 7.507. Nel 2021 i Centri hanno assistito 16.596 donne, delle quali incinte 9.916. Significa che la percentuale di gestanti sul totale assistite dai Cav è stata di quasi il 60%. Una percentuale eccezionale, se si pensa che quella registrata in precedenza era del 43%. Questo significa che i Centri di Aiuto alla Vita stanno riuscendo nella sfida più complessa: quella di intercettare meglio l'utenza per servire la quale sono nati decenni or sono. Vuol dire che tale volontariato sta riuscendo come mai prima ad individuare davvero - superando l'insidia di uno snaturamento assistenzialista o comunque di una solidarietà nobile ma diversa dalla matrice squisitamente pro life - quelle donne in gravidanza difficile o



indesiderata per aiutare le quali sono stati ideati e concepiti. Questo è un aspetto davvero rilevante, perché sono anni che i Cav avevano davanti questa sfida di professionalizzazione e di efficientamento del proprio operato.

Scoprire che questa sfida si sta affrontando con successo costituisce pertanto un forte elemento di speranza. Ma non è il solo. Un altro aspetto da considerare - e che fa venire le vertigini - riguarda l'ammontare complessivo di donne aiutate e di bambini nati grazie all'opera dei Cav dal 1975 ad oggi. Stiamo parlando di uno sterminato esercito di 856.000 donne e di un non meno significativo, anzi, ammontare di 265.500 bambini nati in 46 anni di quotidiano, instancabile e spesso eroico volontariato.

265.500 bambini nati vuol dire che è come se i Centri di Aiuto alla Vita avessero salvato - tutti assieme - gli abitanti di città importanti come Rimini, Pisa, Taormina, Cortina d'Ampezzo, Capri. Non è poco: basti pensare che mazzata micidiale sarebbe per il nostro Paese e per il suo turismo se questi cinque Comuni fossero spazzati via dall'oggi al domani. Dunque, davvero l'opera del volontariato pro life risulta quanto mai preziosa, a partire dal versante dei Cav che comunque non è il solo attraverso cui si manifesta.

movimento**perlavita**



III. Case di accoglienza (prima e seconda accoglienza)

Le Case di accoglienza del Movimento per la Vita Italiano (MPVI) costituiscono un'importante maglia della fitta rete a sostegno della vita. Alcune Case accolgono anche donne in gravidanza vittime di violenza, madri con figli a carico, donne immigrate che hanno difficoltà.

Le Case, strutturate in varie tipologie, nascono per dare accoglienza a tutte quelle mamme in attesa che per diverse ragioni (economiche, sociali, ambientali, familiari) sono costrette ad allontanarsi per scongiurare l'aborto e dare alla luce in tutta serenità i propri bimbi. Alcune Case accolgono anche donne in gravidanza vittime di violenza, madri con figli

a carico, donne immigrate che hanno difficoltà economiche nel vivere la propria gravidanza.

Generalmente, il periodo di accoglienza va dal momento del concepimento al primo anno di vita del bambino. Il 75% delle Case sono gestite dai Centri di Aiuto alla Vita, le altre da Associazioni, Fondazioni e Cooperative sociali in stretto collegamento con il MPV Italiano. Ad oggi, sul territorio italiano si contano 64 dimore MPVI, suddivise in 34 Case di prima accoglienza e 30 Case di seconda accoglienza, gestite da 28 organizzazioni. Le Case sono parte integrante del MPVI e sono fondamentali nell'opera di promozione della cultura della vita. Ogni anno le case accolgono oltre 150 mamme e circa 215 bambini.





IV. SOS vita

Il servizio SOS Vita nasce nel 1992, per offrire ascolto immediato h 24 alle donne che stanno vivendo una gravidanza difficile, pensano di abortire, chiedono sostegno nel dolore del post aborto o consulenze per le maternità incerte.

È composto da una linea telefonica gratuita 800 81 3000 e, dal 2015, da una chat dedicata sul sito sosvita.it.

Il servizio è guidato da un'équipe, composta da coordinatori per il servizio verde e per il web, oltre ad un coordinatore tecnico; al suo interno è nominato un coordinatore esecutivo. Tra i compiti dell'équipe ci sono quelli di programmazione degli incontri di formazione specifici, coordinamento dei volontari, gestione degli strumenti, rapporti capillari nel territorio, fino alla divulgazione ed alla comunicazione, oltre alla collaborazione con le altre commissioni per concertare i vari aspetti. Il servizio web comprende anche mail della casella dedicata. Oltre il primo contatto, il rapporto con l'utente può proseguire anche con altre modalità, ad esempio attraverso sms o Whatsapp.

La caratteristica principale di tale operato è la distanza: il volontario SOS non incontra la persona, ma cerca di creare un ponte verso un CAV di appartenenza territoriale, qualora ce ne siano i requisiti. Fondamentale la rete di tutti i CAV nazionali, destinatari principali dei rapporti che il servizio SOS crea con gli utenti, ogni ente territoriale è un prezioso nodo di questa rete. L'operatore SOS ascolta ed inizia una relazione di fiducia, crea quindi un contatto con il CAV di riferimento territoriale, mantenendosi in contatto con l'utente fino alla reale presa in carico e possibilmente fino alla nascita del bambino. Lo scambio reciproco tra operatori, in sinergia, consentirà un accompagnamento multilaterale, arricchito ed arricchente.

L'utenza che si rivolge a SOS Vita è generalmente diversa da quella dei CAV, si tratta di donne italiane al 97%, un 20% di contatti sono da pubblico maschile. Si rivolgono al servizio direttamente, trovando il sito on line mediante ricerche. È un'utenza molto giovane, che cerca in rete risposta a dubbi e paure. Il servizio ha seguito negli anni numerose

donne italiane che si trovavano all'estero, riuscendo ad attivare sostegno sul territorio grazie alla collaborazione con la federazione internazionale di Heartbeat International.

Le nuove sfide, le nuove domande ed esigenze in continuo cambiamento, richiedono all'operatore nuove competenze ed un bisogno costante di aggiornamento, da qui la formazione obbligatoria. Formazione necessaria per diventare operatore ma anche durante il servizio attivo. L'équipe organizza regolarmente nel corso dell'anno corsi dedicati agli operatori, con lezioni in parallelo per i nuovi volontari, per quelli in formazione e per i senior, con approfondimenti differenziati in base al livello di formazione. Nel 2021 gli operatori SOS Vita hanno svolto il loro servizio volontario per 37.500 ore ed il servizio ha risposto a 2694 telefonate e 211 chat.

V. Culle per la Vita

I casi di neonati ritrovati nei cassonetti, di tanto in tanto, tornano all'onore delle cronache. Eppure, costituiscono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno drammatico di disperazione e spesso di solitudine. Una risposta efficace a questo dramma può derivare soltanto da una riscoperta della cultura dell'accoglienza della vita. In quest'ottica, e per arginare una emergenza più che attuale, il Movimento Per la Vita propone le "Culle per la vita", moderna riedizione delle Ruote degli esposti, che hanno rappresentato una testimonianza della mobilitazione della società in favore dei più deboli e una concreta possibilità di vita per tanti bambini.

Le Culle rappresentano il completamento della normativa per il parto in anonimato in ospedale giacché non tutte le donne vogliono o possono recarsi in ospedale a partorire. Le Culle, oltre ad accogliere bambini in sicurezza, garantendo l'anonimato della donna, si pongono al centro del tessuto urbano come testimonianza di una cultura dell'accoglienza e del rispetto della vita.



VI. Progetti

SERVIZIO CIVILE

Nel corso del 2022 il MPV Italiano ha svolto affiancamento ed assistenza alle realtà locali (CAV Udine, CAV Trieste, CAV Ambrosiano, CAV Forlì, Fondazione Casa di Accoglienza alla Vita Cerabolini-Vitali Onlus di Belgioiso,) che hanno svolto progetti di Servizio Civile, all'interno della rete di "Salesiani per il Sociale". Anche la sede nazionale del MPV Italiano per la prima volta ha accolto giovani volontari per un progetto di Servizio Civile Universale.

PROGETTI CONCLUSI NEL 2022 CON FINANZIAMENTI PUBBLICI

Progetto "Donne e bambini al centro": progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Avviso 1/18, finalizzato allo sviluppo e alla messa in rete di buone prassi per la formazione, l'inserimento lavorativo, l'autonomia e l'empowerment di madri afferenti alla rete dei CAV. Il progetto ha permesso di aiutare concretamente circa 250 utenti, mamme gestanti e con bambino di età inferiore a 1 anno.

Il progetto ha visto una spesa complessiva di 394.095,77 € di cui 266.000€ di cofinanziamento ministeriale.

In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- Composizione del comitato tecnico-scientifico
- Ideazione logo e campagna promozionale del progetto
- Potenziamento del Servizio Sos Vita, particolarmente prezioso nel rispondere alle aumentate richieste di aiuto e supporto psicologico. Il Servizio online e telefonico ha aumentato enormemente la sua efficacia in questi mesi, anche grazie a nuovi strumenti informatici messi a disposizione dei volontari;
- Sensibilizzazione attraverso i social delle attività progettuali;
- Formazione durante il Convegno dei Centri di Aiuto alla Vita, realizzato in modalità online, di centinaia di operatori e volontari della rete associativa;
- Individuazione dei "nodi" territoriali di progetto, formazione specifica in



modalità online (si allega programma), stipula dei contratti relativamente alle risorse umane individuate, creazione dei tavoli di lavoro pubblico- privato sociale, individuazione delle utenti finali da coinvolgere nelle attività progettuali, potenziamento del Servizio di raccolta dati Archivio CAV 3;

- Le attività sono state supportate dai dipendenti del Movimento per la Vita Italiano e dagli altri consulenti individuati;
- Accoglienza gratuita per mamme e bambini senza coperture di rette pubbliche;
- Borse lavoro e borse di studio per le utenti coinvolte nelle azioni progettuali;
- Formazione dirigenti del Movimento per la vita Italiano;
- Incontri tra pubblico e privato sociale al fine di definire nuove strategie e linee guida e protocolli d'intesa al fine di valorizzare le attività dei CAV e delle CASE a beneficio delle mamme accolte insieme ai loro bambini.

Il progetto ha riscontrato criticità fortemente influenzate dalle condizioni da pandemia da Covid 19, che ha condizionato le attività progettuali nel primo semestre intermedio rendicontabile ad oggi.

Sono state comunque create le premesse e applicativi i

correttivi, per poter impostare correttamente le attività in coerenza con la progettualità.

In particolare, per le attività formative previste, che erano state elaborate in un contesto pre crisi, sono state realizzate online e non in presenza. Ciò ha anche comportato una riduzione di costi e per questo motivo abbiamo anche inviato in un tempo successivo la richiesta di anticipo, utilizzando nel primo semestre la quota di cofinanziamento a carico del MPVI.

Inoltre, le attività risentono delle situazioni diversificate che ritroviamo a livello locale.

Grazie alla proroga concessa (modificando il solo cronoprogramma e utilizzando una metodologia in parte diversa, ma che abbia gli stessi livelli di qualità ed efficacia) abbiamo potuto completare le attività progettuali.

Le attività previste in presenza sono state realizzate soprattutto nell'ultimo periodo; tuttavia, per tutte le associazioni tutte le utenti individuate sono comunque state coinvolte sia online (nel periodo di maggiori restrizioni) sia in presenza.

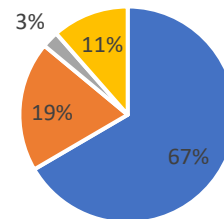
Infine, è stato completato l'iter per la costituzione di tavoli lavoro pubblico-privato con la nomina dei referenti locali di progetto. Una criticità inaspettata è la difficoltà delle donne di accettare la borsa lavoro perché il timore è stato quello di perdere il beneficio del Reddito di cittadinanza, ma MPV ha erogato un numero maggiore di borse di studio utilizzando risorse economiche inutilizzate per la carenza di richieste di borse lavoro.





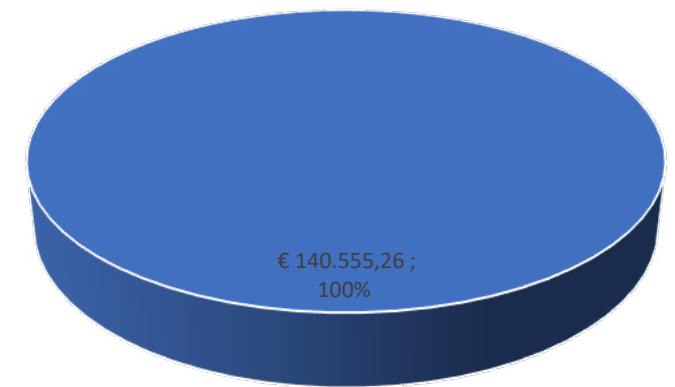
Spesa totale (finanziamento e cofinanziamento sostenuti)	€ 394.095,77
Costi totali	€ 253.540,51
Acquisto di beni e servizi	€ 168.809,82
Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ 49.275,16
Costi finanziari	€ 6.350,00
Spese generali di funzionamento	€ 29.105,53
Valore aggiunto	€ 140.555,26
Risorse Umane	€ 140.555,26

Costi totali



- Acquisto di beni e servizi
- Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)
- Costi finanziari
- Spese generali di funzionamento

Valore aggiunto - Risorse Umane












Catena del valore progetto donne e bambini al centro

Per poter valutare e valorizzare l'impatto generato dal progetto sul territorio nazionale ed individuare il processo di creazione del valore operato si è deciso di utilizzare la Catena del Valore, come strumento connesso alla Teoria del Cambiamento (ToC), framework essenziale in ambito di valutazione d'impatto. La teoria del cambiamento permette di mettere in relazione gli obiettivi strategici progettuali diretti individuati nella riduzione di ogni forma di povertà (resilienza poveri e soggetti svantaggiati, anticipazione e individuazione situazioni di fragilità e bisogno, realizzazione e coinvolgimento attivo di beneficiari) con le azioni messe in atto per il raggiungimento dei risultati attesi che coinvolgono anche ricadute indirette. Questo è possibile attraverso la descrivendone INPUT (risorse impiegate), OUTPUT (servizi prodotti), OUTCOME (effetti a medio-lungo termine) e IMPATTI (cambiamenti di lungo periodo).



INPUT	OUTPUT	OUTCOME	IMPACT	SDGs
Capitale umano	6 collaboratrici e 2 collaboratori 45 Dirigenti e 200 volontari dei CAV + personale sanitario formato e numero di formazioni online erogate professionisti formati attraverso eventi ECM donne in emergenza abitativa coinvolte e formate N°15 borse di studio e 2 borse lavoro erogate 5 eventi formativi realizzati rivolti alla rete e alla federazione nazionale	Formazione continua ricevuta ed erogata e skill acquisite Incremento competenze su welfare per la gestante, orientamento lavorativo e uso database nazionale per la ricerca abitativa, funzione culle per la vita Skill acquisite dalle donne (costruzione CV, conoscenze welfare madre-lavoratrici, nozioni di puericultura N° di soggetti aderenti agli incontri formativi con maggiore capacità organizzativa	Incremento skill formali e informali in età adulta Riduzione stato di povertà delle donne Riduzione disegualianza sociale, stato di povertà e bisogno Maggiore capacità e resilienza poveri e soggetti svantaggiati Incremento conoscenze soggetti coinvolti negli incontri formativi	

INPUT	OUTPUT	OUTCOME	IMPACT	SDGs
Capitale produttivo	<p>Aziende coinvolte attraverso le borse di studio e borse lavoro (con limitazione periodo pandemico)</p> <p>CV consegnati e possibilità individuate dal database</p> <p>1 manuale informativo maternità e servizio SOS Vita supportato dal CAV "Giuseppe Foradini" di Rivoli</p>	Integrazione nel mondo del lavoro	<p>Riduzione sussidi pubblici e donne in stato di impossibilità al lavoro/povertà assoluta</p> <p>Incremento numero di lavoratrici assorbite</p> <p>Incremento numero di mamme lavoratrici e supportate da un nuovo sistema di welfare coordinato</p>	  
Capitale finanziario	<p>Ore di formazione, ore di orientamento, ore dedicate a orientamento lavorativo</p> <p>Valore contributo economico progetto al netto delle borse di studio (319.418,63 €)</p> <p>74.677,14€ valore distribuito tra 15 borse di studio e 2 borse lavoro</p> <p>Acquisto infrastrutture – cellulari SSvita/ Madri madri prese in carico da imprese</p>	<p>Valore economico generato dalle attività dei volontari al netto dei contributi ricevuti per attività e per borse di studio</p> <p>Valore economico generato dall'attività d'impresa</p> <p>Valore economico generato/assorbito dalle madri lavoratrici per tipologia di mansione</p>	<p>Incremento valore economico generato dall'attività di volontariato sul territorio</p> <p>Incremento valore generato da attività d'impresa sociale</p> <p>Incremento forza lavoro femminile assorbita dal sistema lavorativo</p>	  
Capitale organizzativo	<p>Buone prassi rilevate tra cui "Empowerment delle donne madri in gravidanza e oltre. Buone prassi in FederVita Lombardia-APS"</p> <p>20 nodi coinvolti sui territori di Cagliari, Desenzano, Fano, Rivoli, Grosseto, Cassano Ionio, Milano, Noha, Tarquinia, Roma, Firenze, Cuneo, Legnago, Canicatti, Pescara, Termoli, Cesena Napoli, Trento, Trieste.</p> <p>N° 4 workshop che ha coinvolto soggetti che si occupano di servizi per l'infanzia MPV Italia (volontari e associazioni federate)</p> <p>N° 2 focus group dei dirigenti nazionali e 3 focus group dei responsabili dei nodi della rete territoriale</p> <p>Strutture o possibilità abitative individuate con o senza retta</p>	<p>Pubblicazione report buone prassi rilevate/pubblicazioni</p> <p>Incremento imprese sociali coinvolte aderenti alla rete, raccolta e buone prassi rilevate</p> <p>Incremento soggetti aderenti alla rete</p> <p>Incremento collaborazioni istituzionali con scambio buone pratiche e modelli trasferibili</p> <p>Incremento e presa in carico presso strutture abitative e alternative effettivamente fruite</p>	<p>Incremento know-how fornito dalla raccolta buone pratiche</p> <p>Creazione e/o incremento della rete formale e informale</p> <p>Incremento buone pratiche recepite dalla normativa comunale o regionale o linee di indirizzo programmatico specifico</p> <p>Incremento numero di soggetti adottanti e numero di bambini presi in carico dal sistema</p> <p>Incremento presa in carico e accoglienza madri con e senza retta</p>	  



La catena del valore è parte integrante del modello associativo rappresentato.

3. Mission, vision e valori

Il Movimento Per la Vita Italiano ha l'obiettivo di difendere e promuovere il valore della vita umana "dal concepimento alla morte naturale". Offrendo aiuto concreto a situazioni di gravidanza difficile da accogliere o da vivere, la rete del MPV Italiano rappresenta, nella cultura e nel servizio, una presenza che testimonia un valore grande e aggregante – quello della vita umana - da riconoscere, difendere e promuovere insieme, nella società tutta, con lo stile della verità e della carità. Con la propria opera il MPV Italiano contribuisce all'edificazione di una società nella quale ad ogni membro della famiglia umana sia riconosciuta la propria inviolabile dignità, e particolarmente a quei soggetti più fragili e deboli, come il bambino concepito e non ancora nato e la donna che vive una gravidanza difficile. Nella propria opera culturale il MPV Italiano si pone a servizio di un'autentica cultura di pace, di giustizia e di libertà, in quanto, come solennemente enunciato nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, fondate sul riconoscimento dell'uguale dignità inerente tutti i membri della famiglia umana. Nella sua azione concreta di volontariato, accanto ed insieme alle donne, testimonia una visione possibile ed un modello di accoglienza e solidarietà per l'intera società.

Nella varietà delle iniziative pro life, delle sigle associative, degli eventi, delle comunicazioni, il MPV si è sempre contraddistinto per la fermezza dei principi, la compostezza degli interventi, la costruttività delle proposte praticabili in sede normativa, la paziente ricerca di strategie di intesa nell'ambito pubblico (amministrativo) fin dove possibile, a difesa della vita nascente e a protezione delle persone vulnerabili. Ma anche per aver saputo unire in una grande famiglia il profilo assistenziale e quello culturale.

Il Card. Angelo Bagnasco in un bellissimo libro intitolato ("Di un amore infinito possiamo fidarci" a cura di Francesco Ognibene) scrive: «Mi è caro riproporre quanto ho avuto occasione di scrivere nel trentennale del Movimento per la Vita: esso "ha avuto una fondamentale funzione nel tenere sveglia la coscienza degli italiani. Se nella cultura italiana l'opzione abortiva non è diventata "normale", molto si deve all'iniziativa di questo volontariato e dei media che l'hanno costantemente sostenuto». Nella relazione all'assemblea annuale del 2012, Carlo Casini commenta





questo passaggio: «Le parole del Card. Bagnasco ci dicono che la nostra funzione è stata “fondamentale” e che “non deve diradarsi proprio ora”. L'identità del Movimento poggia su due colonne fondamentali - la laicità e la specificità - attorno alle quali si sviluppa tutto il resto.

La laicità

Il MPV si è sempre dichiarato laico nel senso di “a-confessionale”. A livello statutario e di impegno pubblico, infatti, il Movimento non esprime una confessione religiosa, né la rappresenta. Si pensi per esempio che nel primo CAV di Firenze c'erano cristiani, ebrei, credenti e non credenti. Gli assetti organizzativi interni alla Federazione (statuti, metodi democratici ed elettivi, profili giuridici, autonomia e responsabilità operativa) sono affidati alla prudente e libera decisione e riflettono, appunto, l'aconfessionalità.

Tuttavia sappiamo che gli aderenti più appassionati e fedeli sono cattolici, seguono una vocazione evangelica che ha nella fede in Gesù e nel “comandamento nuovo” il suo fondamento; che l'inizio del Movimento è stato favorito da Vescovi e anche dal Santo Padre, che i sommi Pontefici che si sono succeduti dal 1975 in poi hanno sempre incoraggiato il Movimento per la Vita, che in molte riunioni del Movimento è anche organizzato uno spazio di preghiera, che alcune ragazze e ragazzi del Movimento per la Vita hanno ricevuto e accolto una vocazione alla vita consacrata. Il MPV sa bene che, come ha detto Papa Francesco (20 settembre 2013), «l'attenzione alla vita umana nella sua totalità è divenuta negli ultimi tempi una vera e propria priorità nel magistero della Chiesa» e sa che la coerenza con il messaggio della Chiesa ed il sostegno dei suoi pastori sono indispensabili per l'efficacia della sua azione. Il carisma del MPV è stato confortato da persone sane, come Madre Teresa, come Giovanni Paolo II.

Il nostro cammino, la nostra azione concreta, riconosce nei Pastori una guida, una lampada preziosa per i passi da compiere lungo un terreno impervio: ed anzi prega l'ispirazione e il sostegno confermi la fede, l'amore e l'unità. Ai Vescovi inviamo libri e materiali. Ricordiamo anche con gioia la vicinanza del quotidiano “Avvenire” che ha svolto un ruolo

di particolare importanza in occasione di iniziative importanti. Il MPV fa parte del tavolo Famiglia e Vita della CEI.

Eppure, nonostante ciò, lo stesso papa Francesco, confermando la linea dei suoi predecessori, ha detto (2 febbraio 2019) «Voglio ringraziare il vostro Movimento per il suo attaccamento, da sempre dichiarato e attuato, alla fede cattolica e alla Chiesa, che vi rende testimoni espliciti e coraggiosi del Signore Gesù. E, nello stesso tempo, apprezzo la laicità con cui vi presentate e operate, laicità fondata sulla verità del bene della vita, che è valore umano e civile e, come tale, chiede di essere riconosciuto da tutte le persone di buona volontà, a qualsiasi religione o credo appartengano. Nella vostra azione culturale avete testimoniato con franchezza che quanti sono concepiti sono figli di tutta la società, e la loro uccisione in numero enorme, con l'avallo degli Stati, costituisce un grave problema che mina alle basi la costruzione della giustizia, compromettendo la corretta soluzione di ogni altra questione umana e sociale». In un'epoca in cui concetto di laicità si è corrotto, così come quello di diritti umani, il MPV dichiarandosi laico cerca di contribuire alla ricostituzione di un autentico concetto di laicità e di diritti umani, che fonda pace, giustizia e libertà sul riconoscimento della uguale dignità inerente tutti i membri della famiglia umana, a cominciare dal figlio concepito e non ancora nato.

Specificità: il concepito è uno di noi

Il MPV è nato contemplando la dignità nel più piccolo, povero e inerme degli esseri umani. Nell' "Evangelium Vitae", Giovanni Paolo II leggiamo: «Il servizio della carità nei riguardi della vita deve essere profondamente unitario: non può tollerare unilateralismi e discriminazioni, perché la vita umana è sacra e inviolabile in ogni sua fase e situazione; essa è un bene indivisibile. Si tratta dunque di "prendersi cura" di tutta la vita e della vita di tutti. Anzi, ancora più profondamente, si tratta di andare fino alle radici stesse della vita e dell'amore» (EV, n. 87). È dunque evidente che la vita è tutta la vita ed è giusto ricordare questa ovvietà a chi, per esempio, strumentalizza il tema dell'aborto ma si mostra del tutto insensibile ad altre tragedie umane e in generale al dovere di solidarietà verso tutti gli uomini in condizioni di difficoltà, miseria. Rispetto alle offese, pur gravissime e diffuse, riguardanti altre fasi della vita umana, quelle che si dispiegano nell'area della vita nascente presentano tuttavia una caratteristica peculiare: l'attacco ha come obiettivo quello di cambiare il modo di pensare dei popoli, cioè di cambiare i criteri del giudizio morale e giuridico. Perciò è necessaria una organizzazione che si lasci identificare con riferimento esclusivo al più povero dei poveri. In tal modo i concepiti sono resi presenti nella società. Perciò l'esistenza di un movimento che sceglie come suo specifico compito quello di proteggere il bambino non ancora nato è un modo di ricordare alla società l'identità umana del concepito e di andare incontro alla sua mamma, vittima anche lei della "cultura dello scarto".

Contemplando la dignità umana nel concepito e





riconoscendolo come uno di noi mettiamo le condizioni per accogliere ogni povertà, si introducono risorse intellettuali e morali per rinnovare l'intera società in una logica di solidarietà, di eguaglianza e di giustizia sociale. Nella difesa del concepito troviamo un punto di forza per risolvere ogni altra questione. Il MPV Italiano vuole essere espressione di una intera comunità che accoglie, una risorsa offerta alla comunità civile ed ecclesiale, un esempio e un modello che rende specifica la generale premura verso i soggetti poveri e deboli, soli, fragili, emarginati e minacciati. A riguardo sono interessanti gli atti del Convegno CAV del 1984 dal tema "Volontariato per la vita: da una esperienza a una proposta per la società" e gli atti del Convegno CAV del 1997 dal tema "Le ragioni, i segni, le esigenze dell'accoglienza". Si legge «Se poche persone, con scarsi mezzi hanno potuto salvare [...] bambini senza mai subire rimproveri successivi dalle mamme (anzi con ringraziamento), perché non considerare questa esperienza un modello ripetibile su più larga scala come esperienza che tutta la società deve seguire?». In questa direzione anche il CNB nel parere del 16 dicembre 2005 "Aiuto alla donna in gravidanza e depressione post-partum": «L'aiuto alla donna in gravidanza - esige [...] profili di intervento diversi e complementari, che coinvolgono dimensioni educative, psicologiche, sanitarie e sociali. La relegazione di una donna nella solitudine, sia essa materiale o morale, dinanzi all'impegno della maternità costituisce infatti violazione radicale della dignità umana della donna medesima e del figlio, e nel contempo rappresenta il fallimento dei vincoli solidaristici fondamentali per la convivenza civile». La rete dei CAV dunque, svolge una funzione di rilevanza pubblica straordinaria. I CAV, infatti, possono essere un modello per una radicale trasformazione dei consultori pubblici e proprio ad essi - ai CAV- si riferisce il progetto di riforma consultoriale elaborato dal MPV e dal Forum delle associazioni familiari. Ai CAV - è ispirato anche un progetto di legge, elaborato dal MPV, sulla riforma della 194, presentato alla Camera dei deputati il 23 gennaio 1992 (n. 2160).

4. Governance

I. Organigramma

- Giunta Esecutiva
- Consiglio Direttivo Nazionale
- Collegio dei Probiviri
- Collegio dei revisori dei conti
- Collaboratori

II. Responsabilità e composizione degli organi di governo

CARICA	COGNOME NOME	SESSO	DATA ELEZIONE	DATA DI NASCITA
PRESIDENTE	CASINI dott.sa Marina	F	23/10/2021	10/02/1966
SEGRETARIO GENERALE	GRANDE dott. Giuseppe	M	23/10/2021	12/07/1982
TESORIERE	PETRILLI dott. Emanuele	M	23/10/2021	02/07/1981
VICEPRESIDENTE	ANZANI dott. Giuseppe	M	23/10/2021	12/05/1941
VICEPRESIDENTE	GUIDA dott. Maurizio	M	23/10/2021	28/06/1958
VICEPRESIDENTE	LAROCCA dott. Claudio	M	23/10/2021	07/07/1980
VICEPRESIDENTE	MORANDINI dott. Pino	M	23/10/2021	30/08/1949
VICEPRESIDENTE	PIVETTA Irene	F	23/10/2021	30/05/1994
VICEPRESIDENTE	RIGONI sig.ra Bruna	F	23/10/2021	16/10/1936
MEMBRO DI GIUNTA	ALIMENTI dott. Marco	M	23/10/2021	12/09/1988
MEMBRO DI GIUNTA	TOSATO dott. Andrea	M	23/10/2021	19/07/1990



CONSIGLIO DIRETTIVO - eletto il 26/09/2021

CARICA (CONSIGLIERE O PRESIDENTE FEDERAZIONE REGIONALE)	COGNOME NOME	SESSO	DATA DI NASCITA
Consigliere eletto	ALIMENTI dott. Marco	M	12/09/1988
Consigliere di diritto	ANTONELLA Dott.sa Rosella Maria	F	11/01/1954
	ANZANI dott. Giuseppe	M	12/05/1941
Consigliere eletto	ARDITO dott. Saverio	M	11/10/1950
Consigliere eletto	BRUNNO Sig.a Liliana	F	01/04/1967
Consigliere eletto	CAPONI Sig. Marco	M	29/11/1960
	CASINI dott.sa Marina	F	10/02/1966
Consigliere di diritto	CAVICCHINI dott. Remo	M	05/01/1946
Consigliere di diritto	COLECCHIA Prof.sa Rita	F	28/07/1969
Consigliere eletto	COLUCCIA don Francesco	M	02/03/1973
Consigliere di diritto	COSTA dott. Paolo	M	21/05/1944
	COVIELLO dott. Domenico	M	19/02/1956
Consigliere di diritto	D'AMATO Denise	F	13/08/1988
Consigliere di diritto	DI UBALDO prof.sa. Maria Luisa	F	10/03/1965
Consigliere di diritto	DIEGOLI dott.ssa Antonella	F	12/07/1959
Consigliere di diritto	DOMILICI dott.ssa Maria Concetta	F	26/04/1962
Consigliere eletto	FALCONI dott. Gabriele	M	13/03/1972
Consigliere eletto	FANTI BENNATI Dott.sa Maria	F	29/09/1951
	FORESTIERO sig.a Cristina	F	29/10/1988
Consigliere eletto	FORNI Dott. Giuseppe Maria	F	19/11/1989
Consigliere eletto	GALUPPI sig.a Camilla	F	24/07/1997
	GRANDE dott. Giuseppe	M	12/07/1982
Consigliere eletto	GREGORATTI sig.a Greta	F	27/11/1993
	GUIDA dott. Maurizio	M	28/06/1958
	LAROCCA dott. Claudio	M	07/07/1980
Consigliere di diritto	LEONE sig.a Maria Stella	F	21/09/1975
Consigliere eletto	LEOPARDI sig.a Alma	F	15/05/1990

CARICA (CONSIGLIERE O PRESIDENTE FEDERAZIONE REGIONALE)	COGNOME NOME	SESSO	DATA DI NASCITA
Consigliere eletto	LULLI dott.sa Emanuela	F	22/01/1963
Consigliere eletto	MAMELI dott.sa Veronica	F	16/03/1986
Consigliere di diritto	MICUCCI dott. Claudio	M	22/03/1953
	MORANDINI dott. Pino	M	30/08/1949
Consigliere di diritto	MORETTINI dott.ssa Simona	F	15/07/1985
	MORRESI dott.sa Assuntina	F	23/06/1963
Consigliere di diritto	OSELLADORE Sig.ra Rossella	F	19/06/1960
	PETRILLI dott. Emanuele	M	02/07/1981
Consigliere di diritto	PETTINARI DESIDERI Sig.a Lina	F	10/01/1946
Consigliere di diritto	PITTINO Dott.sa Elisabetta	F	09/09/1971
	PIVETTA Irene	F	30/05/1994
	RIGONI sig.ra Bruna	F	16/10/1936
Consigliere di diritto	RIZZO Dott. Davide Ezio	M	26/12/1972
Consigliere eletto	ROSSI dott. Carlo	M	14/10/1978
	SATALINO Sig.ra Grazia	F	22/07/1980
Consigliere di diritto	TONEGUTTI dott.sa Sara	F	10/08/1974
	TOSATO dott. Andrea	M	19/07/1990
Consigliere di diritto	TUMOLO dott. Salvatore	M	23/11/1947

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

COGNOME NOME	SESSO	DATA ELEZIONE	DATA DI NASCITA
DATTOLA SILVIO	M	26/09/2021	22/06/1947
TIBAUDI ALBERTO	M	26/09/2021	28/10/1971
VINCI MARCELLO	M	26/09/2021	23/02/1960

ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo monocratico, che svolge anche funzione di revisione dei conti, è stato eletto - a differenza degli altri organi sociali - nell'Assemblea del 24 Aprile 2021.

È composto dal Dott. Fabio Michelone, nato il 28/05/1963 ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e con numero 38152 al Registro dei Revisori Contabili.

COLLABORATORI

Collaboratori occasionali al 31.12.2022 MPV

- Benetollo Francesca
- Marchegiani Chiara
- Pizzichetta Samantha
- Scalese Michele
- Slot Rosamarie
- Rotoli Giacomo
- Forestiero Cristina
- Zambon Sara
- Rosi Valentina
- Sonko Aminata
- Gaido Gabriella
- Pessano Maria Adela
- Ambrogetti Sofia
- Dissegna Federica
- Guarise Elena
- Loi Maria Laura
- Biagioni Erika
- Melillo Miriam
- Medici Chiara
- Esposito Michela



III. Assemblea Soci

5. Partecipazione

N. DI ASSEMBLEE SVOLTE NEL PERIODO DI RENDICONTAZIONE	1
	30/04/2022 - 01/05/2022
Modalità	Telematica/presenza (ibrida)
Partecipazione dei soci alle assemblee	
presenti e per delega	66
in modalità telematica	71
Partecipazione % sul totale aventi diritto di voto	
Tematiche affrontate durante le assemblee	Temati affrontati <ul style="list-style-type: none">- Relazione del Presidente- Bilancio consuntivo 2021- Bilancio sociale 2020- Bilancio sociale 2021- Bilancio preventivo 2022- Focus formativo volti a fornire indicazioni utili per l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore- Informazioni sui servizi realizzati dal MPV Italiano per le associazioni locali- Momento di approfondimento e dibattito in merito alla incostituzionalità del referendum sull'omicidio del consenziente e alle questioni relative alla tutela della vita fragile e sofferente e al tema dell'eutanasia

I. Numero di attività con i membri del CDA, Direzione

Il Consiglio Direttivo ed il Collegio Sindacale si sono incontrati, nel corso del 2022, sia di persona che attraverso le piattaforme web, in modo ufficiale 2 volte.

6. Valori e principi, mutualità

I. Condivisione dei principi cooperativistici con i soci

I principi del movimento sono sviluppati e condivisi attraverso:

- le Assemblee;
- il Sito Web;
- eventi ed incontri sul territorio.

7. Mappa degli stakeholder

I. Mappa categoria ed elenco di stakeholder

La mappatura degli stakeholder è uno strumento per comprendere quali sono i portatori di interesse con cui il Movimento si deve interfacciare. La presentiamo suddivisa in categorie e macro-aree secondo gli interessi che portano:



C. MODELLO ASSOCIATIVO:

1. Il percorso di creazione del valore:

Il seguente grafico rappresenta il Modello di Business di Movimento Per La Vita Italiano. Vi sono varie forme di Input (capitale), trasformate in Output (le esperienze e i servizi e le attività che vengono svolte secondo i principi ispiratori dell'impresa), che generano effetti ancora più ampi sui territori detti Outcome. Attraverso il suddetto processo la Cooperativa produce un impatto sul territorio di riferimento (Impact).

INPUT	OUTPUT	OUTCOME	IMPACT
Capitale Naturale	Donne coinvolte: 26.512 di cui 10.000 gestanti (CAV)	Empowerment Reti	Sviluppo Della Cittadinanza Attiva Socialmente
Capitale Umano	Oltre 300 persone formate (CAV SOS Vita) 400 giovani coinvolti 181 operatori sanitari 4 Eventi ECM realizzati	Aumento Delle Competenze degli operatori sanitari e laici orientati ai CAV e supporto e Motivazione Delle Persone	Inclusione Sociale
Capitale Produttivo	SOS vita (211 utenti) 2.964 contatti gestiti con una media di 8 al giorno	Gestione sana e consapevole della gravidanza	Percentuale Gestione sana e consapevole della gravidanza grazie a Fond. Vita Nova
Capitale Finanziario	215 bambini e 149 gestanti e mamme (Progetto Donne e bambini al centro)	Aumento Benessere Degli Attori Coinvolti	Nuove Reti
Capitale Organizzativo	3000 donne indirettamente coinvolte dal Progetto "Generare Sorrisi"	Rafforzamento Delle Reti	Riconoscimento Territoriale Per Azioni Sociali Svolte
Capitale Relazionale E Sociale	N° 64 case di prima e seconda accoglienza con 15.101 m2 a disposizione	Riduzione di abbandono minori	N. nascite e madri tutelate grazie a Movimento per la vita



D. VALORIZZAZIONE SOCIALE

1. Collettività: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

L'organico complessivo di Movimento per la Vita è composto da 5 persone

DISTRIBUZIONE LAVORATORI	
Età	
Under 40 anni	60%
Tra 40 anni e 50 anni	20%
Tra i 50 anni e i 60 anni	0%
Over 60 anni	20%
Tipologia di contratto	
Tempo indeterminato	100%
Tempo determinato	
Nazionalità	
Italiana	100%
Lavoratori per livello di inquadramento (CCNL associazioni)	
I livello	20%
III livello	80%
IV livello	

TURNOVER

TURNOVER	
n. assunzioni	0
n. cessazioni	0

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GENERE	
Maschi	40%
Femmine	60%
ETÀ	
Under 40	60%

POLITICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Nel 2022 si sono verificati 0 infortuni.

FORMAZIONE DIPENDENTI

La formazione dei dipendenti e dei volontari è stata richiamata nelle attività specifiche realizzate per il Progetto "Donne e bambini al centro" che ha anche supportato e orientato la formazione dei dipendenti verso le esigenze annuali. Inoltre nel 2022 è stato realizzato un corso di Project Manager dal titolo "strumenti e approcci per la gestione e la leadership dei progetti" nelle date 28 Aprile 3, 5, 9 Maggio.

E. VALORIZZAZIONE ECONOMICA

1. Creazione di valore

STATO PATRIMONIALE RIEPILOGATIVO	2022	2021
Immobilizzazioni Immateriali	1.028	1.108
Immobilizzazioni Materiali	11.249	16.725
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-
Immobilizzazioni	12.277	17.833
Magazzino	3.652	7.977
Crediti	1.105.141	1.003.712
Disponibilità liquide	196.307	424.915
Attivo circolante	1.305.100	1.436.604
Ratei / Risconti Attivi	10.159	15.892
TOTALE ATTIVITÀ	1.345.517	1.491.805
Patrimonio netto	617.513	834.883
Fondi per Rischi ed Oneri	-	-
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	43.826	44.114
Debiti	683.428	611.859
Ratei / Risconti Passivi	750	949
TOTALE PASSIVITÀ	1.345.517	1.491.805

CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	2022	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	689.249	549.328
Ricavi e proventi da attività di interesse generale	636.948	487.465
Ricavi e proventi da attività diverse	52.101	58.253
Ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	200	3610
COSTI DELLA PRODUZIONE	914.623	528.459
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	127.726	75.464
Servizi	211.231	167.029
Godimento di beni di terzi	47.910	60.865
Personale	176.829	98.714
Ammortamenti e svalutazioni	7.962	7.707
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
Oneri diversi di gestione	342.965	118.680
A-B	(225.374)	28.869
Totale proventi e oneri finanziari	145	3.586
Imposte sul reddito	11.387	10.219
Risultato d'esercizio	(236.761)	10.650

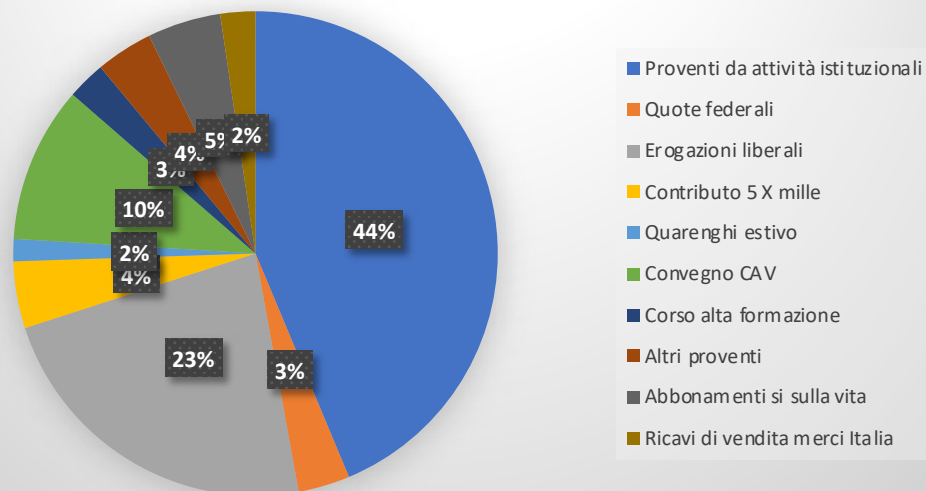
VALORE AGGIUNTO....

PROVENTI	TOTALE
	2022
TOTALE PROVENTI	689.249
Ricavi e proventi da attività di interesse generale	636.948
Di cui	
Proventi da attività istituzionale	300.000
Quote federali	23.705
Erogazioni liberali	157.016
5x1000	30.670
Quarenghi Estivo	10.179
Convegno Cav	71.563
Corso Alta formazione	17.625
Altre entrate istituzionali	26.190
Ricavi e proventi da attività diverse	52.101
Ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	200
Costi intermedi di produzione	729.832
Consumi	31.430
Servizi	197.511
Per godimento di beni di terzi	47.910
Altri costi	452.926
Interessi	55
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	(40.583)
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	196.178
Personale	176.829
Ammortamenti e svalutazioni	7.962
Imposte	11.387
Utile/perdita	(236.761)



PROVENTI PER SERVIZIO

Proventi per servizio



F. RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

1. Stakeholder engagement

I. Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Generare Sorrisi: Percorso di Promozione Umana

Progetto in collaborazione con Fondazione Cattolica Assicurazioni

L'associazione promuove e difende il diritto alla vita fin dal suo concepimento. Da oltre quarant'anni lavora sul territorio nazionale in modo concreto, accompagnando donne con gravidanze problematiche o indesiderate e madri sole con figli a carico.

Grazie all'esperienza consolidata nei suoi centri aiuto vita, l'associazione ha compreso l'importanza di realizzare percorsi formativi e divulgativi sui metodi per la regolazione naturale della fertilità. Attraverso l'organizzazione di corsi formativi in diverse città italiane, con questo nuovo progetto l'ente si propone di trasmettere a numerose coppie in difficoltà e ai giovani, buone prassi nella prevenzione dell'infertilità, per un'autentica forma di aiuto alla famiglia.

Territorio: Italia

Periodo di accompagnamento: 12 mesi

Azioni:

- Organizzazione di corsi formativi sul territorio nazionale;
- Attività di formazione rivolta ai volontari delle Case di Accoglienza e dei Centri di Aiuto Vita;
- Incontri di sensibilizzazione nelle piazze italiane rivolti ai giovani;
- Attività di sensibilizzazione, accompagnamento e consulenze sul tema della fertilità per coppie.



II. Attività di comunicazione con gli stakeholder

Per Movimento per la Vita, fare corretta divulgazione è fondamentale.

Con questa finalità, è curato periodicamente il sito internet ufficiale, www.mpv.org, dove vengono pubblicate iniziative, comunicati stampa, commenti di cronaca, comunicazione di eventi e materiale correlato. Esistono, altri siti, specifici per settore e altri organi di comunicazione fondamentali per restare aggiornati, tra cui la rivista bimestrale “Sì alla vita”, la rivista mensile digitale di approfondimento “Sì alla vita web” e i social network.

Rivista Sì Alla Vita

Sì alla Vita è la rivista storica del Movimento per la Vita Italiano. L'attuale direttore responsabile è il dott. Andrea Tosini. Alla rivista si affianca la testata online Sì alla Vita web sul sito www.siallavitaweb.it.

- 6 numeri del bimestrale;
- 12 numeri di Sì alla Vita web;
- Rassegna Stampa settimanale;
- Edizione del giovedì di Avvenire con l'inserto è Vita.



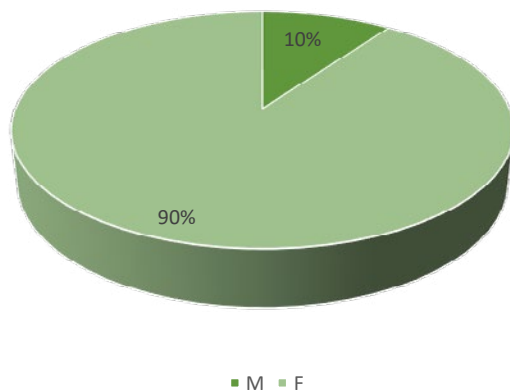
III. Altre collaborazioni

Collaboratori Esterni 20 Maschi 2 - Femmine 18

Nel corso del 2022 hanno collaborato alle attività istituzionali di interesse generale:

- Benetollo Francesca;
- Marchegiani Chiara;
- Pizzichetta Samantha;
- Scalese Michele;
- Slot Rosamarie;
- Rotoli Giacomo;
- Forestiero Cristina;
- Zambon Sara;
- Rosi Valentina;
- Sonko Aminata;
- Gaido Gabriella;
- Pessano Maria Adela;
- Ambrogetti Sofia;
- Dissegna Federica;
- Guarise Elena;
- Loi Maria Laura;
- Biagioni Erika;
- Melillo Miriam;
- Medici Chiara;
- Esposto Michela.

N° collaborazioni esterne

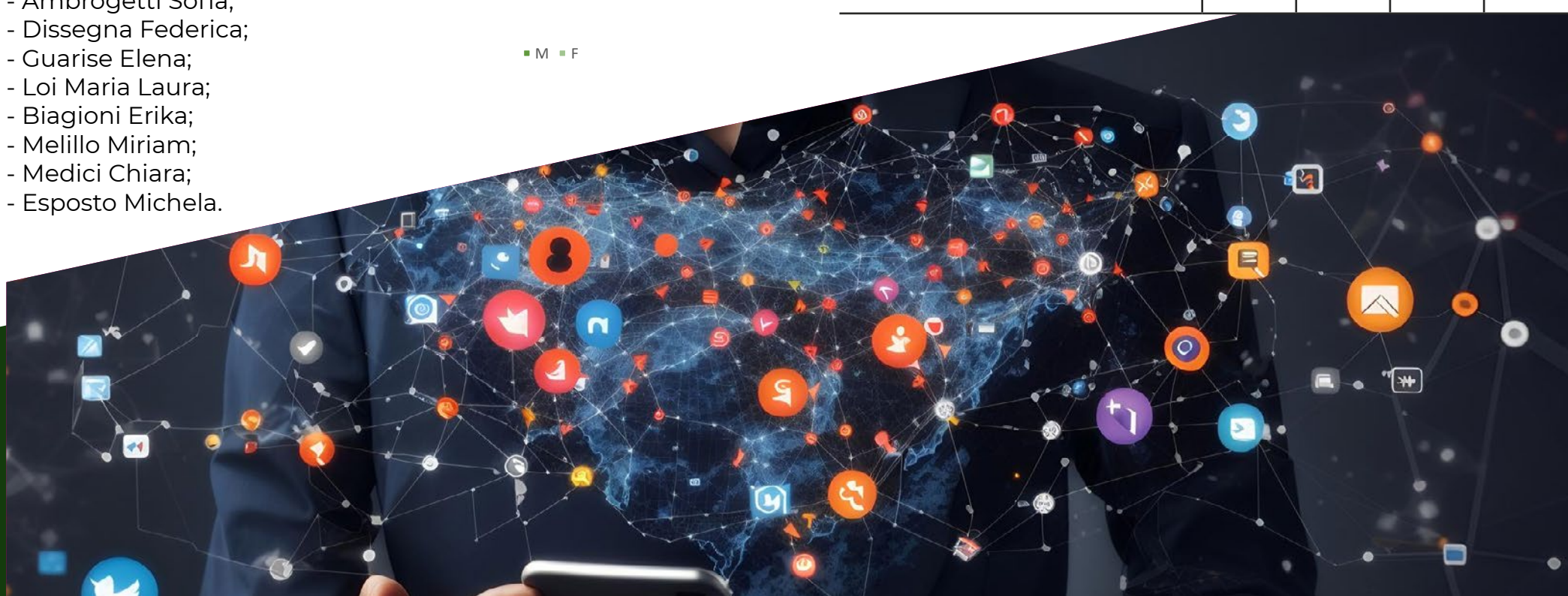


I Social Network

I social network (Facebook, Twitter e LinkedIn) sono lo strumento tramite il quale Movimento per la Vita comunica con soci, simpatizzanti e sostenitori.

Pubblicando contenuti giornalieri, i social del MPVI hanno creato e continuano ad alimentare una community pro-life che diventa ogni giorno più vasta e divulgano una cultura di accoglienza che, talvolta, è difficile trovare nei media digitali. I social del MPVI contano:

ANNO SOCIALE	BS 2020	2020	2021	2022
fan totali che seguono la pagina Facebook	5.709	6.516	6.927	7.869
follower che seguono la pagina Instagram	101	-	123 (nov 21)	600
iscritti al canale Telegram	60	-	-	89
Iscritti al canale LinkedIn	-	-	-	100



G. INNOVAZIONE

Il Movimento Per la Vita Italiano è sempre attento a mettere in piedi servizi e iniziative che siano sempre rispondenti alla società che è in continua evoluzione, dando particolare attenzione all'innovazione. Per questo, nell'anno 2021, ha realizzato e portato avanti i due progetti seguenti:

- Progetto "Donne e bambini al centro": progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Avviso 1/18, finalizzato allo sviluppo e alla messa in rete di buone prassi per la formazione, l'inserimento lavorativo, l'autonomia e l'empowerment di madri afferenti alla rete dei CAV;
- Progetto "Generare sorrisi": progetto finanziato da Fondazione Cattolica Assicurazioni, bando Intrapresa sociale anno 2020, svolto in collaborazione con la Confederazione Italiana dei Centri per la Regolazione Naturale della Fertilità (CICRNF) e con la Società Scientifica Italiana per la Conoscenza della Fertilità (SSICFert) e finalizzato alla sensibilizzazione sul tema del valore, della conoscenza e della cura della fertilità, particolarmente tra i giovani, le coppie che hanno difficoltà nel concepimento e le utenti dei CAV.

movimento**perlavita**



Movimento per la Vita Italiano

Il MOVIMENTO PER LA VITA ITALIANO promuove e difende il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli ed indifesi e, prima di tutti, il bambino concepito e non ancora nato.

+600 movimenti locali, Centri e servizi di aiuto alla vita e Case di accoglienza esistenti in Italia.

I CENTRI AIUTO ALLA VITA

I CENTRI DI AIUTO ALLA VITA rispondono in modo concreto alle necessità delle donne che vivono una gravidanza difficile da accogliere o da vivere. Centinaia di migliaia sono le storie di madri incontrate in questi anni che non hanno mai rimpianto la scelta di accogliere il proprio bambino!

+200.000 bambini aiutati a nascere dai Centri Aiuto Vita dal 1975

LE CASE DI ACCOGLIENZA

Nascono per dare una speranza a quelle mamme che, in attesa di un figlio sono costrette ad allontanarsi dalla propria realtà d'origine per tentare di vivere la gravidanza e i primi mesi di vita del figlio in un contesto accogliente e familiare.

SOS VITA

www.sosvita.it

È la rete dell'emergenza, che offre ascolto, rassicurazione e sostegno a donne e coppie che si trovano ad affrontare una gravidanza difficile. Il numero verde 800813000 e la chat Online sono operativi per ascoltare ed offrire aiuto.

SOS VITA THE WAY TO LIFE
800.813.000
www.sosvita.it

Sito istituzionale
www.mpv.org

Agenzia di stampa
Vitanews
www.vitanews.org

Mensile online
siallavitaweb
www.siallavitaweb.it

Giornale trimestrale
"Si alla Vita"

PROGETTO GEMMA www.fondazionevitanova.it

Progetto Gemma, un servizio che dal 1994 permette l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà offrendo un sostegno economico che le può consentire di portare a termine con serenità il periodo di gestazione, accompagnandola nel primo anno di vita del bambino. Il contributo degli adottanti è un segno tangibile di presenza e di aiuto concreto, nonché una prima risposta per dare coraggio alle mamme.

PROGETTO gemma

LE CULLE PER LA VITA

Le "Culle per la vita" sono la risposta efficace del Movimento per la Vita al fenomeno drammatico dell'abbandono dei neonati. I bimbi vengono accolti in totale sicurezza, garantendo l'anonimato della donna. Le culle per la vita rappresentano inoltre una reale testimonianza di una cultura dell'accoglienza e del rispetto della vita.

IL GRUPPO GIOVANI www.prolife.it

L'Equipe Nazionale Giovani coordina le attività e organizza le proposte formative e di sensibilizzazione rivolte ai giovani soci del Movimento per la Vita Italiano. Tra le attività più importanti il seminario primaverile e il Life Happening estivo di formazione e vacanza "Victoria Quarenghi" e il Premio Internazionale per Studenti, rivolto agli studenti delle scuole secondarie ed universitarie.

MOVIMENTO PER LA VITA

Puoi donare il tuo contributo tramite

CARTA DI CREDITO
sul sito mpv.org

BONIFICO BANCARIO
iban: IT 61 J 030 1503 2000 0000 4106 218

BOLLETTINO POSTALE
c.p.p. n° 74835000

IL 5 PER MILLE
Scrivi 03013330489 sulla dichiarazione

Timbro

movimentoperlavita****

Movimento per la Vita Italiano - Lungotevere dei Vallati, 2 - 00186 Roma
Tel. 06 8621 7076 - C.F. 03013330489

movimentoperlavita****
Italiano

H. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale

Movimento Per la Vita Italiano vuole utilizzare il Bilancio Sociale non solo come adempimento, ma anche come opportunità per raccontarsi con trasparenza, organizzando le informazioni, necessarie ai fini della rendicontazione, in modo da renderle più facilmente fruibili.

Anche questo anno non è presente una matrice di materialità che però grazie alla realizzazione di un progetto ministeriale vede il coinvolgimento diretto di territori, utenti finali, soci e volontari, dipendenti e infine la realizzazione di attività mirate ai reali bisogni raccolti.

Andamento degli obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale

Aver intrapreso questo processo di rendicontazione con il Bilancio Sociale 2020 ha permesso di creare lenti di ingrandimento ad hoc volte a raccontare Movimento per La Vita Italiano in maniera sempre più trasparente e creando responsabilità nei confronti dei propri stakeholder favorendo la redazione del Bilancio Sociale 2022.



I. TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico con le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi obbligatori che rispondono ad ogni requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici con cui evidenziare i dati (seconda colonna della tabella).

Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono. Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: “Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni l'ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione”

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 D.LGS. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 D.LGS. 112/2017. (GAZZETTA UFFICIALE N. 186 DEL 9 AGOSTO 2019)	BILANCIO SOCIALE MOVIMENTO PER LA VITA ITALIANO
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: • Ragione sociale • C.F. • P.IVA • Forma giuridica • Descrizione attività svolta • Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) • Adesione a consorzi • Adesione a reti • Adesioni a gruppi • Contesto di riferimento e territori • Regioni • Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: • Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale / associativa (se esistente)	<p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero e Tipologia soci • Focus Tipologia Soci • Anzianità associativa • Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS)
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di governo • Organigramma • Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione • Partecipazione dei soci alle assemblee • Tematiche affrontate durante le assemblee • N. di attività con i membri del CDA, Direzione • Indice di partecipazione e coinvolgimento • Tipologia di eventi a cui la cooperativa ha partecipato
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	<ul style="list-style-type: none"> • AMBITO: Identità • SEZIONE: Mappa degli Stakeholder • INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder • AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale • SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder • INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder • Attività di comunicazione con gli stakeholder • Modalità di coinvolgimento stakeholder interni coinvolti • Attività di coinvolgimento degli stakeholder esterni • N. di stakeholder esterni coinvolti

4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero Occupati • Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) • Occupati soci e non soci • Tipologia di contratti di lavoro applicati
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere espone evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situazione economica, finanziaria e patrimoniale • Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio • Valore della produzione • Composizione del valore della produzione • Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

7) ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;
Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;
Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

AMBITO: Parte Introduttiva
INDICATORE: Introduzione
AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività
SEZIONE: Impatti sull'attività
INDICATORE: Impatti ambientali
AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale
SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale
INDICATORE:
• Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni
AMBITO: Identità
SEZIONE: Partecipazione
INDICATORE:
• Numero aventi diritto di voto
• N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

movimento **perla**vita



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
HALALTO SPIN-OFF
DIPARTIMENTO
DI MANAGEMENT

